



Quarto Water Table
Latina, 7 luglio 2022

*La Pianificazione climatica locale
come strumento per l'accesso ai
fondi - Una metodologia per la
redazione del PIANO CLIMA*

Arch. Maria Pietrobelli



Il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - cd Piano Clima

NAWAMED

- ❑ Il PIANO CLIMA non è uno strumento obbligatorio previsto dalle norme, ma rappresenta una grande opportunità per Enti Locali impegnati nella lotta ai cambiamenti climatici
- ❑ Il mondo intero si sta attivando nella lotta ai CC. Le istituzioni, le Agenzie, l'IPCC, forniscono informazioni, formulano norme, adottano strategie. I GOVERNI LOCALI SONO PARTE ATTIVA IN QUESTO CAMBIAMENTO
- ❑ I territori e le comunità subiscono gli effetti capillari di un fenomeno di natura globale
- ❑ La gestione efficiente della risorsa idrica e' un tema centrale nella lotta ai cambiamenti climatici
- ❑ Se sul piano della mitigazione delle emissioni, esistono indirizzi e prassi consolidate (es. Patto dei Sindaci), sul piano dell'adattamento climatico la materia è più sperimentale e meno codificata.

LA METODOLOGIA CHE SI PRESENTA OGGI
E' FRUTTO DI UNA SPERIMENTAZIONE EFFETTUATA
NELL'AMBITO DEL PAESC CONGIUNTO RIVIERA DELLE PALME ED E':

- ❑ Supportata da un'impostazione scientifica
- ❑ Coerente con le indicazioni del patto dei Sindaci
- ❑ Speditiva nell'attuazione
- ❑ Profondamente partecipata



La metodologia proposta: un Piano in tre tappe



PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

- Accresce la consapevolezza del territorio
- Potenzia l'efficacia della rete territoriale
- Valorizza il contributo dei singoli attori
- Rende pronti ad accedere ai fondi
- Facilita l'attuazione degli interventi

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI PRESENTI

Elaborazione della matrice impatti climatici → elementi esposti
Consultazione con gli stakeholders



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

Elaborazione matrice rischi/obiettivi
Obiettivi dei piani sovraordinati
Indicazioni e proposte degli stakeholders



INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI CHE REALIZZANO GLI OBIETTIVI

Elaborazione matrice obiettivi/azioni
Previsioni dei piani sovraordinati
Riferimenti nazionali e internazionali
Indicazioni e proposte degli stakeholders



PREVISIONI DEI PIANI SOVRAORDINATI

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)
Piano Regionale Tutela Acque (PTA)
Piano Regolatore Acquedotti
Piano Gestione Integrata Zona Costiera
Piani territoriali ed urbanistici
Altri piani pertinenti

RIF. NAZIONALI ED INTERNAZIONALI



DEFINIZIONE DEL PIANO D'AZIONE



LA MATRICE DEI RISCHI

FENOMENI CLIMATICI	IMPATTI	SETTORI ESPOSTI														
		Salute umana	Attività economiche					Servizi e infrastrutture				Ambiente costruito			Ecosistemi naturali	
			Agricoltura	Pesca	Turismo	Terziario	Manifatt.	Struttura emergenza	Scuola	Rete sottoservizi	Infrastr. trasporto	Edifici	Spazio pubblico	Beni culturali		
Incremento temperature	Onde di calore															
	Insetti nocivi e specie aliene															
	Accentuazione rischio di incendio															
Diminuzione precipitazioni	Riduzione disponibilità idrica															
Eventi estremi	Alluvione fluviale															
	Allagamento urbano															
	Inondazioni costiere															
	Vento forte, bombe d'acqua e grand.															
	Accentuazione del rischio frana															

Focus rischi



- L'analisi dei rischi climatici è il punto di partenza per redigere il Piano Clima
- Il **rischio** è l'effetto che un determinato fenomeno/impatto climatico ha su un settore/elemento esposto del territorio
- La matrice dei rischi è lo strumento che consente di individuare i rischi - come incrocio tra Impatti climatici ed elementi esposti
- Il confronto con gli stakeholders e operazioni quali-quantitative di analisi, valutazione e pesatura consentono di individuare e gerarchizzare la lista dei rischi che il Piano deve affrontare

Focus rischi: esempio PAESC Riviera delle Palme

NAWAMED

73 RISCHI

27 INCREMENTO DELLE TEMPERATURE

onde di calore, diffusione di insetti nocivi e specie aliene, accentuazione del rischio di incendio

6 DIMINUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI

riduzione della disponibilità idrica

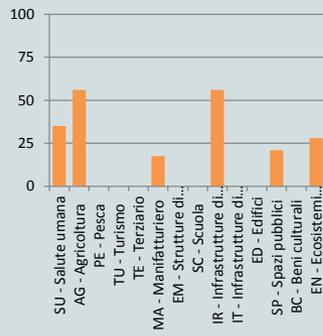
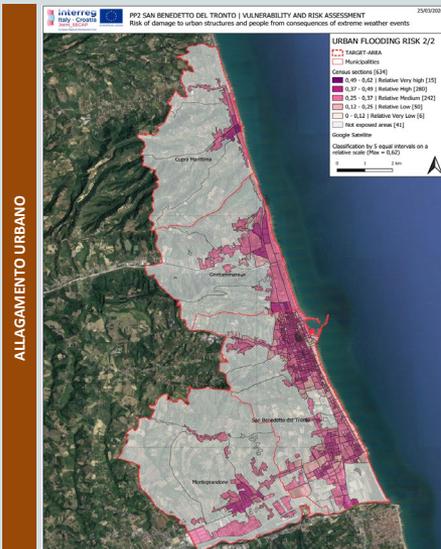
40 EVENTI ESTREMI

alluvione fluviale, allagamento urbano, inondazioni costiere, vento forte, bombe d'acqua e grandinate, accentuazione del rischio frana



Adelphi ed Eurac per conto della società tedesca per la cooperazione internazionale (GIZ)

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA



- AG** Riduzione della produttività agricola per scarsità idrica e peggioramento della qualità dell'acqua ad uso irriguo
- IR** Interruzione del servizio idrico/cadute di pressione, aumento dei prelievi in falda con conseguente accentuazione dell'intrusione salina
- SU** Riduzione della disponibilità di acqua per usi civili
- EN** Riduzione delle portate dei corsi d'acqua e dell'apporto di sedimenti con conseguente accentuazione dell'intrusione salina e dell'erosione costiera
- SP** Difficoltà di gestione degli spazi pubblici e del verde urbano
- MA** Riduzione della disponibilità di acqua per usi industriali



ALTRI RISCHI

Focus obiettivi

- Il sistema di obiettivi del Piano rappresenta la Vision, la strategia di intervento del piano, il sistema di priorità che il piano deve affrontare – il tutto condiviso con gli attori locali
- Gli obiettivi del piano devono fronteggiare i rischi climatici individuati e seguono la stessa articolazione dei fenomeni ed impatti climatici utilizzata per definire i rischi



Fenomeni climatici	Obiettivi
Incremento temperature	migliorare il comfort climatico negli edifici e negli spazi aperti, proteggere le attività economiche maggiormente minacciate come ad esempio l'agricoltura, il turismo, etc., prevenire gli incendi, etc.
Riduzione precipitazioni	promuovere un uso efficiente della risorsa idrica nelle varie attività, oltre che migliorare il sistema delle reti idriche ed irrigue e mantenere i deflussi minimi nei corsi d'acqua
Eventi climatici estremi	potenziare la risposta idraulica del territorio e degli spazi urbani, intervenendo sia sul sistema fognario e depurativo, che sul sistema più ampio del drenaggio e della permeabilità dei suoli, oltre che ridurre la vulnerabilità delle attività, strutture, attrezzature
Multi-impatto	promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, potenziamento delle reti di monitoraggio e dei sistemi di gestione delle emergenze



23 OBIETTIVI

7 PROMUOVERE L'ADATTAMENTO ALL'INCREMENTO DELLE TEMPERATURE

2 PROMUOVERE L'ADATTAMENTO ALLA RIDUZIONE DISPONIBILITÀ IDRICA

9 PROMUOVERE L'ADATTAMENTO ALL'INCREMENTO DELLA FREQUENZA DI EVENTI ESTREMI

5 OBIETTIVI TRASVERSALI DI ADATTAMENTO

Focus obiettivi: esempio PAESC Riviera delle Palme

POSSIBILI OBIETTIVI CONNESSI ALLA RIDUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

Diminuzione delle precipitazioni

Riduzione disponibilità idrica

Promuovere l'uso efficiente della risorsa idrica negli usi civili, nelle attività produttive, in agricoltura

Monitorare le portate dei corsi d'acqua e promuovere il mantenimento dei deflussi minimi



- Promuovere l'uso efficiente della risorsa idrica negli usi civili, nelle attività produttive, in agricoltura
- Migliorare la risposta idraulica del territorio (opere di difesa, regolazione dei deflussi, etc.)
- Monitorare le portate dei corsi d'acqua e promuovere il mantenimento dei deflussi minimi
- Assicurare l'efficienza dei sistemi di drenaggio urbano e di depurazione
- Assicurare la continuità di approvvigionamento di energia elettrica e acqua anche nelle fasi di picco della domanda
- Aumentare la conoscenza della popolazione (impatti, comportamenti, uso efficiente risorse, gestione evento)
- Proteggere la costa con interventi anti-erosione
- Migliorare la risposta idraulica diffusa dello spazio urbano (permeabilità degli spazi aperti, greening, etc.)
- Potenziare i sistemi di monitoraggio e allerta per la prevenzione dei rischi
- Potenziare la capacità di risposta delle strutture emergenziali (protezione civile e primo soccorso)
- Migliorare la difesa dei versanti
- Migliorare il comfort climatico degli spazi aperti (greening e forestazione urbana e periurbana)
- Garantire il monitoraggio dei beni immobili e degli ecosistemi naturali
- Ridurre la vulnerabilità delle strutture/attrezzature rispetto alle inondazioni costiere
- Prevenire il rischio di incendio in area urbana e periurbana
- Diminuire la vulnerabilità del settore primario e di habitat naturali rispetto a diffusione nuove patologie
- Migliorare il comfort climatico degli edifici pubblici e privati (isolamento, raffrescamento e ombreggiamento)
- Garantire la manutenzione del verde in ambito urbano
- Adeguare le strategie di promozione turistica (destagionalizzazione, adeguamento delle strutture, etc.)
- Promuovere un'agricoltura più resiliente all'aumento delle temperature
- Promuovere il flood proofing edilizio degli edifici pubblici e privati e nelle pertinenze in ambito urbano
- Ridurre la vulnerabilità delle colture (dispositivi protettivi per la grandine, sistemi di drenaggio, etc.)
- Adottare tutele assicurative

Quali sono le priorità degli stakeholders?



Eventi estremi

Alluvione fluviale

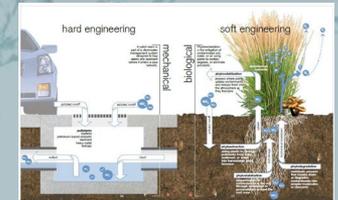
Allagamento urbano

Migliorare la risposta idraulica del territorio (opere di difesa, regolazione dei deflussi, etc.)

Promuovere il flood proofing edilizio degli edifici pubblici e privati e nelle pertinenze in ambito urbano

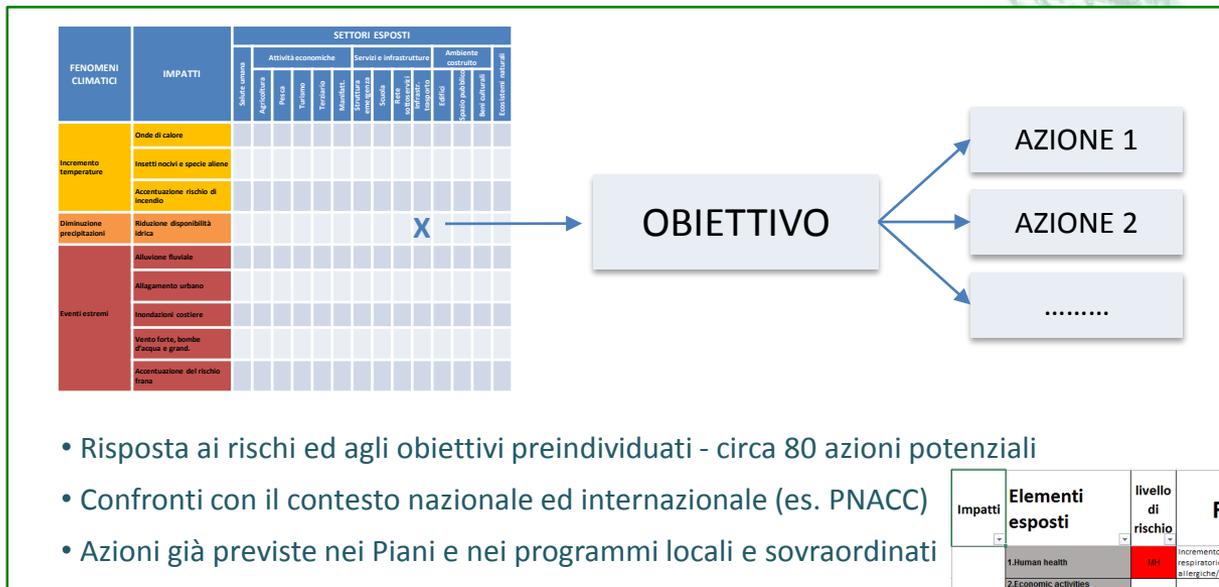
Migliorare la risposta idraulica diffusa dello spazio urbano (permeabilità, greening, etc.)

Assicurare l'efficienza dei sistemi di drenaggio urbano e di depurazione



NAWAMED

LISTA DI AZIONI POTENZIALI: DAI RISCHI ALLE AZIONI



- Risposta ai rischi ed agli obiettivi preindividuati - circa 80 azioni potenziali
- Confronti con il contesto nazionale ed internazionale (es. PNACC)
- Azioni già previste nei Piani e nei programmi locali e sovraordinati



CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDERS

LISTA DI AZIONI FINALE CONDIVISA E GERARCHIZZATA

Impatti	Elementi esposti	livello di rischio	Rischi	Obiettivi	Azioni	
A. Onda di calore	1.Human health	H	incremento delle malattie cardio-respiratorie, crisi allergiche/asmatiche e colpi di calore	Informare e preparare la popolazione	Campagne di comunicazione sui rischi Sistema di allerta per ondate di calore	
	2.Economic activities					
	Farming	L	Riduzione della produttività agricola per alterazioni dei cicli fenologici e perdita di sostanza organica e perdita di umidità del suolo	Promuovere agricoltura più resiliente	Formazione e incentivazione di tecniche e strumenti dell'agricoltura conservativa, varietà culturali alternative/integrative	
	Fishery					
	Tourist sector	ML	Diminuzione dell'attrattività turistica per peggioramento del microclima	Adeguare le strategie di promozione turistica	Integrazione delle attuali strategie di promozione turistica Diversificare offerta turistica e favorire stagionalizzazione dei flussi	
	Tertiary services & retail					
	Manufacturing	L	Alterazione dei processi produttivi dovuti ad elevate temperature (settore agroalimentare e catena del freddo)	Adottare misure di tipo gestionale e tecnologico a garanzia dei processi produttivi e a tutela dei lavoratori	Incentivazione di innovazioni tecnologiche e di processo nei settori produttivi più soggetti a impatto	
	3.Public facilities/infrastructure					
	Emergency structures (hospital / civil protection)	H	Aumento delle richieste di intervento sanitario con conseguente sovraccarico PS	Adeguare l'offerta di servizi sanitari	Migliorare la distribuzione dei presidi sanitari sul territorio Potenziamento del personale e dei mezzi per l'intervento Definizione di protocolli sanitari specifici/forme di assistenza alternative al PS Aggiornamento dei Piani di emergenza	
	Education					
Infrastructure network (water/energy)	ML	Interruzione energia elettrica per sovraccarico della rete (Black out) per picchi di domanda o riduzione dell'approvvigionamento	Assicurare la continuità di erogazione dell'energia elettrica/acqua	Adozione dei sistemi di gestione del carico elettrico Promozione dei sistemi di produzione di energia decentrate basati su fonti rinnovabili		
Transport network (road / railway)	L	Interruzione del servizio di trasporto (asfalto) a causa di temperature elevate	Garantire la sicurezza degli edifici e delle infrastrutture	Monitorare lo stato manutentivo delle infrastrutture di trasporto e adeguare la frequenza degli interventi		
4.Settlements						
Buildings (residential/non residential)	ML	Peggioramento delle prestazioni degli edifici	Promuovere interventi di miglioramento del comfort termico degli edifici	Incentivazione di riqualificazione edilizia sostenibile (sistemi di isolamento termico, impianti raffrescamento, sistemi di ombreggiamento)		

Focus azioni: esempio PAESC Riviera delle Palme



Database delle 63 azioni di Adattamento

codice azione	azione	DESCRIZIONE	settore di riferimento (Patto)	natura dell'azione (hard/soft)	codice obiettivo prevalente	obiettivo di riferimento	fenomeno climatico interessato
ACQ-01	Redazione della Carta della permeabilità dei suoli	Attività di indagine che prevede la sistematizzazione delle conoscenze esistenti e lo svolgimento di indagini integrative sulla attuale permeabilità dei suoli e sulla rete drenante. La Carta della permeabilità dei suoli, in ambiente GIS, è una delle basi per programmare gli interventi di de-impermeabilizzazione e drenaggio urbano.	A/ACQ-ACQUA	SOFT	0_0_6_M/3_2_18_M	Migliorare gli strumenti di pianificazione e governace / Migliorare la risposta idraulica diffusa dello spazio urbano (permeabilità degli spazi aperti, greening, mantenimento dell'invarianza idraulica etc.)	aumento delle temperature / eventi estremi
ACQ-02	Redazione della Carta delle aree a rischio di allagamento in ambito urbano	Attività di indagine finalizzata ad individuare e caratterizzare le aree sottoposte a rischio di allagamento in ambiente urbano. Il risultato è la Carta delle aree a rischio di allagamento urbano, in ambiente GIS, con descrizione tipologica di cause, effetti e possibili interventi di mitigazione	A/ACQ-ACQUA	SOFT	0_0_6_M/3_2_18_M	Migliorare gli strumenti di pianificazione e governace / Migliorare la risposta idraulica diffusa dello spazio urbano (permeabilità degli spazi aperti, greening, mantenimento dell'invarianza idraulica etc.)	eventi estremi
ACQ-03	Indagine sulle risorse idriche non convenzionali	Individuazione e caratterizzazione delle risorse idriche non convenzionali disponibili e determinazione di tutti i potenziali usi (usi: industriali, urbani, ricreativi, antincendio, ecc...) rif Piano Regolatore Acquedotti Regionale	A/ACQ-ACQUA	SOFT	0_0_6_M/2_1_14_M	Migliorare gli strumenti di pianificazione e governace/Promuovere l'uso efficiente della risorsa idrica negli usi civili, nelle attività produttive, in agricoltura	riduzione della disponibilità idrica
ACQ-04	Diffusione di sistemi di contabilizzazione dei consumi idrici e adozione di tariffazione progressiva a consumi effettivi	Indagine per verificare la possibilità e l'efficacia di una modifica dei sistemi di tariffazione, premianti per soluzioni di risparmio ed efficienza	A/ACQ-ACQUA	SOFT	2_1_14_M	Promuovere l'uso efficiente della risorsa idrica negli usi civili, nelle attività produttive, in agricoltura	riduzione della disponibilità idrica
ACQ-05	Monitoraggio e manutenzione dei corsi d'acqua secondari e canali	Creare una task force di controllo per monitoraggio e manutenzione dei fossi e canali secondari, anche con il coinvolgimento di associazioni e cittadini	A/ACQ-ACQUA	SOFT	3_1_16_M	Migliorare la risposta idraulica del territorio (opere di difesa, regolazione dei deflussi, reti di drenaggio, permeabilità degli spazi aperti, ecc)	eventi estremi
ACQ-06	Potenziamento del monitoraggio delle portate dei corsi idrici	Monitoraggio delle portate dei corpi idrici superficiali principali e secondari, per garantire il deflusso minimo vitale.	A/ACQ-ACQUA	SOFT	2_1_15_M	Monitorare le portate dei corsi d'acqua e promuovere il mantenimento dei deflussi minimi	riduzione della disponibilità idrica
ACQ-07	Redazione di Linee guida per interventi di drenaggio sostenibile	Linee guida per la progettazione di interventi di drenaggio urbano sostenibile per il settore pubblico e privato (sinergia con il Piano di sviluppo delle infrastrutture verdi)	A/ACQ-ACQUA	SOFT	0_0_6_M/3_2_18_M	Migliorare gli strumenti di pianificazione e governace / Migliorare la risposta idraulica diffusa dello spazio urbano (permeabilità degli spazi aperti, greening, mantenimento dell'invarianza idraulica etc.)	eventi estremi

Esempi di azioni che riguardano la RIDUZIONE DELLA DISPONIBILITA' IDRICA

Azioni dirette

Interventi di potenziamento e ammodernamento sulla rete drenante e progetti pilota in aree specifiche

Differenziazione delle reti nelle nuove edificazioni

Potenziamento delle attività di manutenzione

Redazione della carta della permeabilità dei suoli

Redazione della carta delle aree a rischio di allagamento

Indagine sulle risorse idriche non convenzionali

Redazione di linee guida per interventi di drenaggio sostenibile

Adeguamento degli strumenti di pianificazione e regolamentazione comunali

Interventi diffusi di drenaggio urbano, inclusi interventi di drenaggio sostenibile

Interventi di raccolta, recupero riutilizzo delle acque piovane in aree urbane pubbliche e in strutture produttive e commerciali

Campagna di sensibilizzazione sull'uso efficiente della risorsa in abito domestico

Azioni indirette

Azioni volte all'aumento della resilienza dell'infrastruttura



Approfondimenti conoscitivi a supporto della programmazione degli interventi

Inserimento all'interno degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi comunali indicazioni relative all'uso delle risorse idriche non convenzionali (riciclo delle acque grigie e riuso dell'acqua di pioggia) e norme atte a favorire interventi di de-impermeabilizzazione; eventuale supporto di Linee guida e strumenti di programmazione volontaria.

Interventi per il superamento delle criticità idrologiche nell'ambiente urbano, quali tecnologie drenanti, canalizzazioni, permeabilizzazioni dei suoli di pertinenza degli edifici, dei parcheggi, delle aree comuni, etc. (sinergia con azioni su infrastrutture verdi). Iniziative specifiche per la raccolta, lo stoccaggio e il riutilizzo delle acque piovane.

Esempi di azioni che riguardano il settore **AMBIENTE COSTRUITO** (**SPAZI PUBBLICI, VERDE URBANO**)

Redazione della Carta del verde urbano

Revisione del Regolamento del verde comunale

Redazione di un "Piano di sviluppo delle
infrastrutture verdi in ambito urbano"

Campagna di sensibilizzazione sulla funzione degli
spazi verdi urbani nella lotta ai CC

Interventi di riforestazione urbana e progetti pilota
per aree di verde urbano

Interventi sperimentali di adattamento nello spazio
pubblico

Promozione di interventi sperimentali di nelle aree
verdi private

Orti urbani

Azioni SOFT:

- Indagini finalizzate alla sistematizzazione delle conoscenze disponibili con eventuali integrazioni conoscitive come base per la realizzazione di infrastrutture verdi – **Possibile azione CONGIUNTA?**
- Sensibilizzazione dei cittadini e scuole sulla funzione del verde urbano nella lotta ai cambiamenti climatici



Azioni HARD:

- Interventi, anche sperimentali, di greening/forestazione urbana nelle sue varie forme, negli spazi pubblici, come risposta all'aumento delle temperature e alla gestione degli allagamenti (**win-win situation**)
- Promozione/incitavazione di interventi di ampliamento/adequamento del verde privato



RISULTATO FINALE: 18 AZIONI DI ADATTAMENTO

ACQUA	Adeguamento della rete fognaria
	Adeguamento della rete idrica
	Monitoraggio e manutenzione dei corpi idrici
AGRICOLTURA E FORESTA	Interventi pilota di riuso e recupero della risorsa idrica
	Adeguamento della rete irrigua
AMBIENTE NATURALE E BIODIVERSITÀ	Sportello agricoltura resiliente
	Interventi di tutela e difesa della costa
AMBIENTE COSTRUITO	Interventi di drenaggio urbano sostenibile
	Interventi di riforestazione urbana
EDUCAZIONE	Interventi nelle aree a rischio frana
	Campagna adattiamoci
PROTEZIONE CIVILE E PRONTO SOCCORSO	Campagna salva l'acqua
	Ottimizzazione del sistema di protezione civile
PIANIFICAZIONE	Potenziamento dei sistemi di allerta preventiva
	Adeguamento dei regolamenti comunali
TURISMO	Attivazione di strumenti di pianificazione delle infrastrutture verdi
	Promozione dei contratti di fiume e di costa
	Turismo tutto l'anno

Focus azioni: esempio PAESC Riviera delle Palme

25 AZIONI DI MITIGAZIONE

EDILIZIA	Riqualficazione energetica edifici pubblici
	Riqualficazione energetica illuminazione pubblica stradale e semaforica
	Sostituzione apparecchiature elettriche e illuminanti in ambito pubblico
ENERGIA	Promozione della riqualficazione energetica edifici residenziali privati
	Sostituzione elettrodomestici e apparecchi illuminanti in ambito privato
TRASPORTI	Promozione della riqualficazione energetica degli edifici ad uso commerciale/recettivo e servizi
	Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici
	Promozione della installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici residenziali privati
	Promozione della installazione di impianti fotovoltaici in aree industriali e commerciali
	Produzione di energia da impianti fotovoltaici
RIFIUTI	Progetti pilota per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
	Rinnovo del parco veicolare pubblico
	Rinnovo del parco veicolare privato
	Promozione della mobilità elettrica
	Valorizzazione del trasporto ferroviario negli spostamenti sistematici
	Riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale
INDUSTRIA	Promozione della ciclabilità negli spostamenti sistematici
	Attivazione di servizi innovativi per la promozione della mobilità sostenibile individuale e condivisa
ALTRI SETTORI	Misure di rafforzamento della raccolta differenziata
	Azioni di mitigazione nel settore industriale
	Introduzione di standard e norme specifiche per l'efficienza energetica nei regolamenti comunali
ALTRI SETTORI	Attivazione dello sportello energia intercomunale
	Campagne di comunicazione e sensibilizzazione sul risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile rivolte ai cittadini
	Attività di formazione e aggiornamento in materia di efficienza energetica e adattamento al cambiamento climatico rivolte a tecnici comunali e professionisti
ALTRI SETTORI	Attività di educazione ambientale, risparmio energetico e mobilità sostenibile rivolte alle scuole

A-ACQ-01 Adeguamento della rete fognaria

DESCRIZIONE

Adeguamento della rete fognaria per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

OGGETTO

Interventi di adeguamento della rete fognaria per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

AMBITO

Interventi di adeguamento della rete fognaria per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

VALORI

Interventi di adeguamento della rete fognaria per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

INDICATORI

Interventi di adeguamento della rete fognaria per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue.

A-ADR-01 Adeguamento della rete idrica

DESCRIZIONE

Interventi di adeguamento della rete idrica per la distribuzione delle acque potabili.

OGGETTO

Interventi di adeguamento della rete idrica per la distribuzione delle acque potabili.

AMBITO

Interventi di adeguamento della rete idrica per la distribuzione delle acque potabili.

VALORI

Interventi di adeguamento della rete idrica per la distribuzione delle acque potabili.

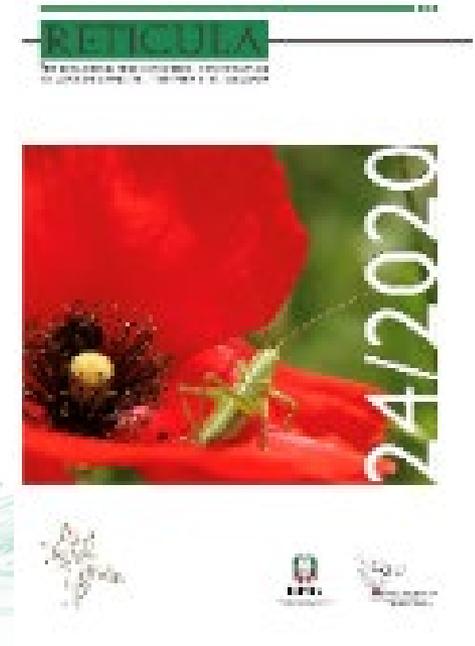
INDICATORI

Interventi di adeguamento della rete idrica per la distribuzione delle acque potabili.

Risultati: vantaggi e benefici per il territorio che dispone di un Piano Clima

NAWAMED

- ❑ Programma di azioni condivise pronte per essere attuate
- ❑ Immediato accesso ai finanziamenti
- ❑ Potenziamento della rete territoriale per una visione condivisa di sviluppo del territorio
- ❑ Sinergie tra enti locali soprattutto nel caso di un Piano Clima congiunto – come incoraggiato dai principali strumenti di finanziamento in essere, promosso da entità sovralocali
- ❑ Potenziamento di know how e competenze per amministratori e stakeholders
- ❑ Innesto di processi virtuosi di partecipazione e soddisfazione da parte della comunità locale più consapevole
- ❑ Vantaggio dei comuni rispetto alla lotta ai CC – asset centrale delle attuali politiche di sviluppo – Da Agenda 2030, a New Green deal, PNNR, Strategie nazionali e regionali di sviluppo sostenibile



Regione Lazio

- 38 comuni hanno redatto un PAESC che include la componente di adattamento
- Di cui 32 comuni associati nel PAESC congiunto Terre di Comino (FR)
- Più Roma, Tivoli, Fontenuova, Lenola, Sermoneta, Nepi.

Cras
Centro ricerche applicate
per lo sviluppo sostenibile

PLANIFICAZIONE
CLIMATICA
in forma partecipata

Perché farla, come farla, in cosa consiste





NAWAMED



- **Brochure di presentazione del Piano Clima**
https://www.cras-srl.it/wp/wp-content/uploads/2022/07/brochure_pianificazione_climatica_WEB_aprile_2022.pdf



- **PAESC di prossima pubblicazione sul Patto dei Sindaci:**
<https://www.pattodeisindaci.eu/>



- **Brochure di sintesi del PAESC Riviera delle Palme:**
<https://www.cras-srl.it/?news=concluso-il-paesc-congiunto-della-riviera-delle-palme>



- **Contributo su Reticula 24/2020**
<https://www.cras-srl.it/?news=contributo-su-reticula-24-2020>
- **Contributo su Gazzetta Ambiente n. 2/2021**
<https://www.cras-srl.it/?news=contributo-su-gazzetta-ambiente-n-2-2021>



- **Sito progetto Joint Secap:**
<https://joint-secap.unicam.it/>



- **Piano Transizione Ecologica Regione Lazio: la redazione del Piano Clima per i Comuni della Regione Lazio è una delle proposte presentate nell'ambito della consultazione del territorio**
<https://www.lazioinnova.it/news/regione-lazio-arrivati-470-progetti-per-il-bando-lazio-in-transizione/>



Project funded by the
EUROPEAN UNION



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Grazie per l'attenzione!

Arch. Maria Pietrobelli



*Centro ricerche applicate
per lo sviluppo sostenibile*

*Via di Trasone, 38 - 00199 ROMA
Contatti: m.pietrobelli@crassrl.it*